

Europei di scherma Azzurri, l'oro di Bianchi

di ANDREA PIRAS
a pagina 11

Europei di scherma Il primo oro azzurro è Bianchi nel fioretto

di ANDREA PIRAS

Giornate di derby. Poggia di medaglie. E' una terza giornata di assalti che ha regalato grandi soddisfazioni per la nazionale italiana di **scherma** in questo Europeo genovese. Il pubblico giunto sugli spalti del padiglione Jean Nouvel e del Palasport in questo lunedì pomeriggio ha potuto godere delle prestazioni degli atleti italiani supportati da un tifo da stadio. Emozioni nel fioretto maschile con l'Inno di Mameli che suona per la prima volta nella competizione grazie all'oro di Guillaume Bianchi che ha superato in una finale senza storia il francese Anane per 15-5 e al bronzo di Tommaso Marini. «So cosa possono dare i ragazzi - sottolinea il ct Simone Vanni - è molto importante mantenere un livello alto e non scoraggiarsi». Raggiante Guillaume Bianchi: «Suona ancora strano però suona benissimo. E' una cosa che volevo tan-

tissimo. Sono le cose più belle perché ti rimangono. Sono al settimo cielo. La dedica è per mia moglie che è in dolce attesa e poi voglio dedicare questa vittoria anche ai miei genitori».

Il calendario invece ha giocato un brutto scherzo alle azzurre della spada Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio, anche se quest'ultima unitamente all'altra italiana Sara Kowalczyk, ha conquistato la medaglia di bronzo. Le tre campionesse olimpiche in carica infatti sono state sorteggiate dalla stessa parte del tabellone costringendo le atlete nostrane a scontrarsi prima delle final four anche se hanno dato vita a match bellissimi. Il primo fra Santuccio e Fiamingo si è concluso 15-13 per la prima, mentre il secondo è stato quello fra Santuccio e Rizzi ed è stato vinto all'extra-time dalla catalana per 10-9. «Il tabellone non è stato nostro amico - dichiara Rossella Fiamingo - ci siamo incontrate subito. E' brutto perché siamo amiche, compagne di camera e di squadra. Ora ci sarà la gara a squadre, siamo forti e solide. E se diamo il 100% pos-

siamo regalarci delle soddisfazioni. Siamo campionesse olimpiche, gli occhi sono tutti su di noi ma noi vogliamo dare il massimo senza pressioni». «Non ci credo ancora - esordisce emozionata Sara Kowalczyk - non me l'aspettavo. Essere qui con loro è stato magico. Ho ancora tanto da imparare e da acquisire. Nella spada non si smette mai di imparare. Speriamo bene». «Speravo in un colore di medaglia diversa - prosegue Alberta Santuccio - i match contro le mie compagne sono stati impegnativi. Il bilancio è positivo anche se mi sono fermata in semifinale (9-8 contro l'estone Lehis), ma siamo già cariche per la gara a squadre». Il presidente della Confederazione Europea Pascal Tech si sofferma invece sull'evento in sé: «Voglio ringraziare il Comitato organizzatore per l'impegno nel risolvere i problemi che si sono verificati nella prima giornata. Ora è tutto a posto e possiamo vedere molto pubblico».



● Guillaume Bianchi, fioretto maschile, con la medaglia d'oro al collo



Peso: 1-1%, 11-27%